

Ispezione mensa del 10 novembre 2014

Come deciso nell'ultima riunione ci presentiamo nei locali per verificare la conformità al capitolato degli scarichi della merce che di solito arrivano il lunedì ed il mercoledì.

La prima cosa che ci viene comunicata dal responsabile Lindor (Sig Pino Grandi) è l'impossibilità a farci visionare i locali mensa in assenza del responsabile ENEA. Tale ordine viene impartito dal responsabile di esecuzione contratto ENEA Architetto Federico Cipolla tramite mail datata 6 novembre 2014 ore 23.46 ed indirizzata solo al sig. Pino Grandi e CC Marco Citterio.

Ne' la RSU ne' di conseguenza nessuno della commissione mensa sapeva di tale disposizioni.

Pena, tra l'altro per il Sig. Grandi, di essere multato come da capitolato (?) se consentisse le ispezioni.

Interessante tutto ciò considerando che Cipolla non è mai presente in ENEA prima delle 10-10.30 del mattino per visionare lo scarico e la relativa conformità, e per controllare le lavorazioni nelle cucine (dalle preparazioni dei secondi elaborati come polpettoni, alle operazioni di lavaggio delle verdure, etc). Questa sua assenza è denunciata dalla commissione mensa da subito, dal primo giorno di incarico di Cipolla, al Responsabile Unico di Procedimento, nonché Direttore di Centro Ing. Citterio.

Nonostante tutto, non entrando nelle cucine, ma affacciandoci appena alle porte delle celle frigorifere, notiamo in quella della carne (dove vengono di norma conservate solo le confezioni integre), un contenitore di metallo grande (da loro identificato come "buzzico") con circa 5 kg di fettine tagliate (forse) da venerdì scorso, 7 novembre. Tale carne è stata mantenuta nel frigo tutto il weekend, pratica assolutamente sconsigliata. Inoltre non ci risulta corrisponda alle indicazioni del manuale di autocontrollo HACCP adottato dalla ditta. La giustificazione è stata che "qualcuno ha preteso una fettina alla piastra alle 13.30 di venerdì. Alla richiesta da parte nostra di non servirla, perché conservata da troppo tempo, ci viene risposto di no, e che, "come normale prassi" (!), verrà servita.

In queste condizioni, con il nuovo divieto da parte del responsabile fantasma, il lavoro della commissione diventa impraticabile. E' impossibile, stante così le cose, tutelare gli utenti della mensa, e vigilare sulla corrispondenza di un contratto pagato con soldi pubblici.

Orsini(RSU), Mercante (RSU), Pasquo